Edizione Tabloid

ORE12

venerdì 30 luglio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 173 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

L'Ufficio Studi della Confcommercio ci descrive quanto il virus abbia sconvolto uno dei settori vitali per l'economia nazionale e mondiale

Covid, il commercio è diverso

(Red) L'avvento del Coronavirus ha totalmente sconvolto il commercio globale. Alcuni settori sono stati colpiti più di altri, basti pensare al turismo o agli esercizi commerciali, ma anche all'industria automobilistica o dei macchinari. Altri settori, invece, hanno registrato una notevole crescita, come ad esempio quello alimentare, le imprese che producono forniture mediche o articoli per l'igiene, oppure dispositivi di protezione come le mascherine. Le aziende hanno dovuto adeguarsi alle esigenze della situazione, introducendo nuovi strumenti, incrementando i servizi offerti e aumentando la presenza online. Il digitale ha assicurato alla maggior parte delle imprese di poter continuare a lavorare anche sotto pandemia e di ampliare, in alcuni casi, il proprio raggio d'azione. Il 2020 è stato,

anche per l'Italia, un anno particolare per quanto riguarda il sistema economico e imprenditoriale. Secondo i dati dell'Ufficio Studi di Confcommercio, dal 2012 ad oggi hanno chiuso circa 77mila attività di commercio al dettaglio (-14%) e quasi 14mila imprese del commercio ambulante (-14,8%). Nel 2020 sono diminuite di oltre 300mila, di cui 240mila per colpa della pandemia. Per il 2021 si stima che un'impresa su quattro chiuderà i battenti, soprattutto nel settore della ristorazione e degli alloggi.

I beni alimentari sono stati i prodotti più acquistati durante il lockdown, con un aumento del 30,7%.

Questi dati ci danno una panoramica di come sta cambiando il tessuto commerciale delle nostre città: i negozi stanno sparendo dai centri storici, come anche le attività ricettive e di ristorazione. Rimangono farmacie e negozi di informatica e comunicazioni che in controtendenza registrano vendite in positivo. Ci troviamo di fronte ad una vera e propria desertificazione commerciale delle nostre città.

Bombardieri (Uil) e la sfida di digitale e intelligenza artificiale

Il Segretario generale del Sindacato riconosce come "Il mondo del lavoro stia cambiando con una velocità repentina e vuole partecipazione e concertazione

(Red) "Il mondo del lavoro sta cambiando con una velocità repentina, al punto che si trasformano le mansioni lavorative e gli stessi rapporti di lavoro.

La sfida è come redistribuire equamente i benefici prodotti dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale ed evitare, come sta avvenendo, che i vantaggi si concentrino nelle mani di pochi". Sono le parole del Segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri, intervenuto al Convegno "Visioni del futuro" sull'intelligenza artificiale e robotica, organizzato dall'Istituto Italiano di Tecnologia e svoltosi a Palazzo Ducale di Genova.

"Noi crediamo - ha sottolineato Bombardieri nel corso del suo intervento - che la sfida riformista sia quella di adattare ai nuovi scenari, nuovi diritti, che si affianchino a quelli già esistenti. Il coinvolgimento delle parti sociali nella definizione delle regole e nell'utilizzo delle nuove tecnologie è essenziale, affinché non si registrino abusi nella gestione dei lavoratori, attraverso l'utilizzo indiscriminato di algoritmi e tecnologie che non tengano conto dei diritti. Con il sindacato europeo - ha ricordato il leader della Uil - stiamo seguendo l'iter relativo all'introduzione della normativa sull'intelligenza artificiale a livello europeo. Siamo d'accordo con l'approccio utilizzato dalla Commissione di tutela dei diritti fondamentali, della salute pubblica e di divieto di introduzione di applicazioni ritenute pericolose.

Tuttavia ci preoccupa l'assenza di una regolamentazione specifica sull'utilizzo dell' intelligenza artificiale sui posti di lavoro, con particolare riferimento a tutti i sistemi di controllo del lavoro e dei lavoratori o all'uso delle APP che valutano le prestazioni dei lavoratori. È qui che occorre intervenire, e non solo. In questo quadro, infatti - ha rimarcato Bombardieri - bisogna porsi anche un altro obiettivo: se lo sviluppo tecnologico, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale si coniugano con una riduzione dell'orario di lavoro, si possono generare redistribuzione della ricchezza e occupazione. Già Keynes, quasi un secolo fa, parlava di riduzione dell'orario di lavoro come fattore di equa redistribuzione dei benefici dello sviluppo tecnologico. Più di recente, esistono diverse proiezioni sull'impatto occupazionale della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. L'ultima è del World Economic Forum, che parla di un saldo attivo, entro il 2025: a fronte di 85 milioni di posti di lavoro persi ne verranno creati 97 milioni.

La gran parte d'Italia vira decisamente verso il colore giallo

Covid 19, torna il rosso per Sardegna e Sicilia con le mappe dell'Unione

(Red) Sicilia e Sardegna tornano in rosso nelle mappe aggiornate pubblicate oggi dall'Ecdc, il centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, che vede un aumento dei casi almeno in mezza Europa.

La maggior parte dell'Italia vira in giallo, mentre restano verdi soltanto Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata al Sud, e Valle d'Aosta e Piemonte al Nord. La Spagna è quasi interamente rosso scuro, e rossa la maggior parte di Grecia e Francia.

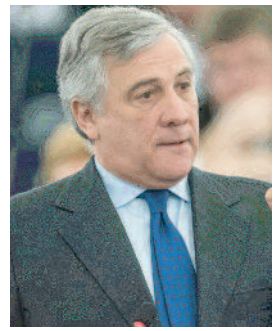
In Italia la Fondazione Gimbe aveva già previsto quanto nei fatti è purtroppo accaduto, registrando un incremento di contagi e decessi, in aumento anche i ricoveri con sintomi e le terapie intensive. In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano 111 decessi (+46,1%); +24 in terapia intensiva (+14,5%); +417 ricoverati con sintomi (+34,9%); +20.559 isolamento domiciliare(+42,9%); 31.963 nuovi casi (+64,8%); +21.000 casi attualmente positivi (+42,6%). "Il virus circola più di quanto documentato dai nuovi casi identificati, di fatto siamo entrati nella quarta ondata", afferma il presidente della Fondazione Nino Cartabellotta.

Politica

Si fa largo l'ipotesi Dad solo per gli studenti non vaccinati

(Red) Classi divise in due, con gli studenti vaccinati in classe e quelli non vaccinati che restano a casa in compagnia della Dad. Questa l'ipotesi che in queste ore si starebbe facendo largo tra le varie che si propongono per il rientro sui banchi nel mese di settembre. L'idea di far svolgere la quarantena in Dad ai non vaccinati in caso di un positivo in classe, come deciso in Francia, "è un'ipotesi percorribile ma prima devono cambiare il protocollo sanitario della gestione delle quarantene, elaborato dall'Iss, che risale all'anno scorso". Lo dice Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp). "In un anno e mezzo non si è riusciti a comprare più mezzi pubblici e ad assumere più autisti. Tralascio ogni giudizio però è uno dei punti più critici di questa vicenda", rincara Giannelli. "Aderiamo alla richiesta del Cts, ovvero di perseguire l'obiettivo del 60% degli studenti tra i 12 e i 19 anni vaccinati. Poi parlare di obbligo per i minori è chiaro che è inopportuno", prosegue il presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp). "Abbiamo circa 4 milioni di ragazzi in quella fascia d'età - ha aggiunto - e il 60% è 2,4 milioni e se ci limitiamo solo alle scuole superiori, che presentano i maggiori problemi di distanziamento, scendiamo a 2 milioni".

Coronavirus, Tajani: "Covid pass non impone l'obbligo vaccinale"



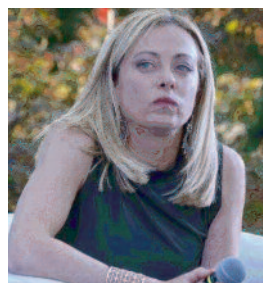
"Noi siamo stati l'unico partito che ha presentato al premier Draghi e al generale Figliuolo un piano per vaccinare gli italiani e questo piano è stato accolto ed utilizzato. Abbiamo aggiornato questo piano la scorsa settimana, dicendo che bisogna continuare a vaccinare gli italiani e bisogna utilizzare il covid pass non come strumento che limita la libertà, ma anzi come strumento utile per impedire che vi siano nuovi lockdown. Noi ci siamo sempre espressi a favore delle vaccinazioni e del Green pass, il presidente Berlusconi lo ha votato al Parlamento europeo. La priorità oggi è vincere sul fronte sanitario e questo significa vincere anche sul fronte economico. Il covid pass non impone l'obbligo vaccinale, può averlo anche chi è guarito dal covid e chi si sottopone a un tampone".

Lo dichiara Antonio Tajani, vicepresidente e coordinatore nazionale di Forza Italia, su Radio Cusano Campus.

Giustizia, Fratoianni: "Camere non possono decidere su cosa indagare. Cambiare riforma Cartabia"

"Tra le molte cose che non vanno nella riforma Cartabia, c'è n'è una che grida vendetta: l'idea che il Parlamento stabilisca ogni anno quali sono i reati su cui bisogna intervenire ed indagare. Questo è contro la Costituzione". Lo afferma il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, in un video su Twitter.

Fdi, Meloni: "Giornaloni ci attaccano Siamo sulla strada giusta"



"Ogni mattina "giornaloni" vari e commentatori di ogni tipo ci spiegano quanto siano sbagliate le posizioni di Fratelli d'Italia, spesso con ricostruzioni fantasiose o con mistificazioni talmente surreali che si fa fatica persino a credere che abbiano avuto il coraggio di scriverle. Sono quelli che ci hanno sempre dato per spacciati, quelli che dicevano che non saremmo mai cresciuti, quelli che vorrebbero una destra addomesticata dalla sinistra. E ogni mattina capisco il valore e l'importanza di essere liberi. Se ci attaccano, vuol dire che siamo sulla strada giusta. Avanti così, Fratelli d'Italia". Lo scrive su Facebook la presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Intelligenza Artificiale: due scienziati del Cnr di Pisa tra i consulenti del Governo

Fosca Giannotti e Marco Conti, dirigenti di ricerca del Cnr di Pisa, entrano a far parte del "Gruppo di lavoro sulla strategia nazionale per l'intelligenza artificiale". Il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero dello sviluppo economico e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale hanno incaricato un ristretto gruppo di nove esperti da tutta Italia, cinque donne e quattro uomini, tutti provenienti dal mondo accademico. Il comitato di esperti fornirà consulenza al Governo, e avrà il compito di aggiornare la strategia nazionale sull'intelligenza artificiale e di renderla coerente al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Fosca Giannotti è dirigente di ricerca presso l'Istituto di Scienze e Tecnologie dell'Informazione "A.
Faedo" del Cnr di Pisa, dove dirige il KDD Lab - Knowledge Discovery and Data Mining Laboratory, fondato nel 1994, uno dei primi laboratori di ricerca sul data mining. Giannotti è pioniera della data science per l'analisi dei fenomeni sociali e dell'intelligenza artificiale umana.
È la coordinatrice dell'infrastruttura di ricerca SoBigData, Big Data Analytics and Social Mining, un ecosistema di 32 centri di ricerca europei sulla scienza dei dati. È autrice di più di 300 pubblicazioni e ha coordinato numerosi progetti europei e collaborazioni industriali. Marco Conti è dirigente di ricerca del Cnr, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa (Iit-Cnr) e Responsabile del Registro .it.
Ha pubblicato più di 400 articoli scientifici e cinque libri sulle reti di calcolatori internet di nuova generazione, reti sociali, sistemi intelligenti, oltre ad aver coordinato numerosi progetti europei. È responsabile scientifico per il Cnr del primo dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Start 4.0 e del Comitato tecnico scientifico di Artes 4.0 (centri di competenza nazionali su Industria 4.0). A novembre 2017 è stato incluso nella lista "2017 Highly Cited Researchers" come uno tra i ricercatori più citati a livello mondiale per l'area "computer science".

L'Assemblea dei soci di Ita ha deliberato un aumento di capitale pari a 700 milioni di euro

L'Assemblea dei soci di Ita - Italia Trasporto Aereo Spa, riunitasi in data odierna, ha deliberato, su proposta del Consiglio di amministrazione, un aumento di capitale di 700 milioni di euro. La delibera odierna dell'Assemblea segue l'approvazione, da parte del Cda del 15 luglio scorso, delle linee di Piano Industriale 2021-2025 e il perfezionamento dell'iter di approvazione in corso da parte della Commissione Europea sulla scorta della "Comfort Letter" da essa emessa lo stesso 15 luglio. Il Presidente di Ita, Alfredo Altavilla, ha dichiarato: "Quello di oggi è un altro importante passo del processo che vedrà il decollo della nuova compagnia il prossimo 15 ottobre. Con l'aumento appena deliberato, l'azionista pubblico conferma la solidità del progetto in un'ottica di investitore privato. Il prossimo passo sarà l'avvio immediato della negoziazione con Alitalia in Amministrazione Straordinaria per l'acquisizione del perimetro "Aviation", in attesa del bando di gara per la cessione del brand Alitalia che auspichiamo avvenga nei tempi più brevi possibili".

Canone Rai fuori dalla bolletta, Aiart: "Gesto che restituisce libertà al cittadino"

"E' un gesto che restituisce libertà al cittadino ed insieme chiede alla Rai di essere davvero un servizio pubblico capace di conquistarsi la fiducia dei propri ascoltatori".
Giudica così, Giovanni Baggio, presidente nazionale dell'Aiart, la decisione del presidente del Consiglio, Mario Draghi, di accogliere la richiesta di Bruxelles e togliere il pagamento dell'abbonamento tv dalla fattura della luce "per motivi di trasparenza e concorrenza". La riforma voluta dell'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi sta quindi per essere accantonata dall'attuale premier, Mario Draghi. La fattura dell'energia elettrica, riporterà quello che avrebbe sempre dovuto indicare, cioè: consumi (e tasse) che riguardano solo la fornitura di elettricità, lasciando fuori i 90 euro all'anno di abbonamento alla televisione. "Al sindacato dei dipendenti Rai che invoca il contratto di servizio per chiedere certezze di fondi- afferma Baggio- occorre ricordare che il contratto di servizio andrebbe onorato in ogni suo punto. Solo così i cittadini vedrebbero la differenza con le reti private e volentieri sosterrebbero la rete pubblica".

Lavoro, InfoJobs: "Dati incoraggianti"

Il 2021 sembra essere l'anno della tanto attesa ripresa e i segnali che arrivano dal mercato del lavoro nel primo semestre restituiscono la fotografia di un Paese che vuole reagire. Secondo l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro Primo Semestre 2021*, che InfoJobs, la piattaforma leader in Italia per la ricerca di lavoro online, realizza per capire l'andamento del lavoro nella Penisola, i dati sono decisamente incoraggianti. Nel primo semestre 2021 sono state, infatti, quasi 235.000 le offerte di lavoro pubblicate sulla piattaforma. Dati che corrispondono a una crescita del +34% su tutto il territorio nazionale rispetto al primo semestre 2020. Crescita generalizzata in tutto il Paese e opportunità emergenti per tanti professionisti, questa la sintesi del primo semestre 2021. In cima alla classifica delle Regioni con maggior numero di offerte si colloca la Lombardia, che raccoglie il 31% del totale italiano. Proseguendo lungo la Penisola, in questi primi sei mesi, seguono l'Emilia Romagna (17%), il Veneto (15%), il Piemonte (9%) e la Toscana (6%). Dal punto di vista delle province, Milano resta in testa (12%) a livello nazionale, mentre Torino e Roma (5%) guadagnano il secondo posto parimerito, seguite da Bergamo (4,3%) al terzo, Bologna e Brescia al quarto posto (4,2%) e Padova (3,3%). Operai, Produzione, Qualità (con il 26% del totale nazionale) si conferma come nel 2020 come la categoria professionale più richiesta, seguita da Acquisti, Logistica, Magazzino (9%) e Vendite (8,7%). Un ruolo importante nella classifica delle professioni più cercate, è da attribuire anche a Turismo e Ristorazione (+11%

rispetto al primo semestre 2020, +97% guardando solo l'ultimo trimestre), un settore che nel 2021 sta ripartendo dando la possibilità di riscoprire – con opportune misure e cautele – le bellezze del nostro Paese e riassaporare le specialità locali. Sono state quasi 2 milioni le ricerche di professionisti su InfoJobs nel primo semestre 2021 (+81%), oltre 1 milione i cv letti e quasi 55.000 quelli scaricati, che indicano i professionisti contattati proattivamente dalle aziende che hanno preferito non pubblicare offerte di lavoro, ma andare su una ricerca mirata attraverso i profili disponibili. Le aziende cha hanno scelto questa tipologia di ricerca sono state 6.350, con una crescita del 29% rispetto all'anno precedente. Analizzando il comportamento delle aziende in database, le categorie professionali che hanno interessato maggiormente le loro ricerche sono state: Operai, Produzione, Qualità (19,8% delle ricerche) seguita da Informatica, IT e telecomunicazioni (11,8%) e da Vendite (11,1%). Filippo Saini, Head of Job di InfoJobs, commenta così i dati dell'Osservatorio "Siamo molto felici di questi dati, che testimoniamo fattivamente la determinazione e la voglia di ripartire delle aziende italiane.
Dopo un periodo complesso, il forte dinamismo delle aziende si esplicita non solo nella pubblicazione delle offerte, ma anche nella ricerca mirata del profilo giusto tra gli oltre 6 milioni presenti in piattaforma, ad ulteriore testimonianza di come il digitale possa essere uno strumento potente per favorire il matching e supportare la ripartenza, sia quando si parla di grandi numeri, sia di ricerche molto mirate".

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Economia&Lavoro

Clima: Coldiretti incontra il Commissario Ue sui danni del maltempo

Per affrontare i danni causati dai cambiamenti climatici, con maltempo e incendi che stanno devastando le campagne di tutta Italia, servono strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia. E' quanto affermato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'incontro con il Commissario europeo all'agricoltura Janusz Wojciechowski, intervenuto a Roma al Consiglio nazionale della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa. Un'occasione per testimoniare la vicinanza ai tanti agricoltori che stanno soffrendo proprio per i danni legati al clima, dagli allevatori della Sardegna che hanno avuto aziende e greggi distrutte dal fuoco agli agricoltori delle regioni del Nord, duramente colpite dalla grandine. Il tema della difesa delle aziende agricole dagli effetti dei mutamenti climatici si inserisce all'interno della nuova Politica agricola comune (Pac), con Prandini che ha ringraziato il Commissario "per l'impegno nell'accordo sulla riforma che ha consentito all'Italia di recuperare risorse rispetto alla proposta iniziale" e ricordando che "ora sarà cruciale l'attuazione nei piani strategici nazionali". In tale ottica il presidente della Coldiretti ha sottolineato il tema della condizionalità sociale, forte di un'agricoltura italiana con il triplo degli occupati rispetto alla media Ue. "E' fondamentale – ha ricordato - valorizzare il lavoro delle aziende che rispettano i diritti dei lavoratori e penalizzare chi sfrutta". Sul tavolo anche l'importanza della reciprocità delle regole, dove il Commissario Ue ha concordato sulla necessità di "lavorare anche per standard internazionali equi, per un commercio mondiale con regole chiare che non penalizzino i nostri agricoltori. Può essere il momento giusto per promuovere gli standard della strategia Farm to

fork, come global standard". Un indirizzo da seguire, come proposto da Prandini, anche negli accordi internazionali che troppo spesso finiscono per penalizzare gli agricoltori italiani. Wojciechowski ha anche sottolineato come "il modello agricolo italiano, fatto soprattutto di piccole e medie imprese familiari, sia uno dei più importanti a livello europeo. Lo dimostra la produttività degli agricoltori italiani che, a parità di dimensioni, è tre volte più alta di altri Stati membri. Gli ecoschemi, ad esempio, possono aiutare – ha aggiunto - soprattutto un modello di agricoltura come il vostro. Dobbiamo avere meno burocrazia per i piccoli agricoltori, perché solo così potremo dare piena sostenibilità al loro lavoro, ma anche per chi sceglie il metodo biologico". Per il Commissario Ue il modello di filiera corta italiana, promosso da Coldiretti con l'esperienza di Campagna Amica, è un esempio per tutta l'Europa, poiché è riuscita a mettere insieme sistemi di protezione degli agricoltori con il coinvolgimento diretto dei consumatori. Sull'etichettatura, altro tema posto da Prandini, Wojciechowski ha detto che "consideriamo con grande attenzione la vostra posizione e dobbiamo sviluppare sistemi di etichettatura trasparenti" Il Commissario Ue ha rivolto anche un ringraziamento "per l'impegno gli agricoltori italiani per aver aiutato l'Europa ad avere sicurezza alimentare anche durante la pandemia, assicurando gli approvvigionamenti di cibo di qualità". "Il ruolo dell'Europa può essere centrale nello sviluppo di nuovi sistemi alimentari sostenibili – ha concluso Prandini -. Noi crediamo che evidenziare la sostenibilità in etichetta possa aiutare a valorizzare il lavoro di chi davvero si impegna per abbassare l'impatto ambientale. Ma non si devono demonizzare alcuni comparti, come vino e zootecnia, senza vere analisi di impatto e di sostenibilità complessiva".

Assegno temporaneo, Inps: avvio della campagna informativa

"Fa bene alla crescita. Di tuo figlio, dell'Italia". È questo il messaggio con cui Inps sta informando gli italiani sull'assegno temporaneo, lo strumento che da luglio a dicembre 2021, in attesa dell'assegno unico universale, consentirà a circa due milioni di famiglie che non hanno accesso all'assegno al nucleo familiare di ottenere un sostegno mensile per i figli minorenni. L'assegno temporaneo riguarda lavoratori autonomi, disoccupati, coltivatori diretti e pensionati da lavoro autonomo. La campagna di informazione prevede spot radio, annunci stampa sul web, social e uno spot TV da 30". Domani, 29 luglio, lo spot TV andrà in onda quasi in contemporanea in prime time (tra le 19.55 e le 21) su tredici emittenti televisive tra cui le reti RAI, le reti Mediaset e La7. Il link alla campagna pubblicitaria: Idrogeno, per il futuro in campo 16 progetti dell'Enea. Sono ben sedici i progetti nel campo dell'idrogeno di cui ENEA è coordinatore o partner scientifico. L'ultimo numero del magazine Energia Ambiente e Innovazione online sul sito eai.enea.it presenta un inserto, Tecnologie e progetti ENEA per l'idrogeno, dove questi vengono spiegati in apposite schede sintetiche. Tra questi vi è il progetto NELLHI, coordinato da ENEA, dove si aspira a dispositivi elettrochimici modulari in grado di convertire diversi combustibili, come idrogeno, bio-metano e biogas, in potenza elettrica ad elevata efficienza (60% e oltre). Da citare anche il progetto H2PORTS, che punta a diffondere l'uso dell'idrogeno nella logistica portuale, e per il quale sono stati investiti 4 milioni di euro con la partecipazione di aziende, enti e università spagnole, italiane, olandesi e danesi.
Agc Green Com

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Economia Italia

Ita, sì all'aumento di capitale Piena operatività da ottobre

Ita aggiunge un nuovo tassello al percorso che la dovrà, portare in poco più di due mesi e mezzo, al decollo. La compagnia aerea nazionale che prenderà nei cieli il posto della vecchia Alitalia ha infatti varato l'aumento di capitale da 700 milioni, mettendo in cassa la dotazione finanziaria necessaria a sostenere i prossimi step, a partire dalla trattativa per l'acquisto del settore volo dalla vecchia società. Il disco verde all'aumento di capitale, che è arrivato dall'assemblea dei soci di Ita, segue l'approvazione del Piano industriale del 15 luglio scorso e il perfezionamento dell'iter di approvazione in corso da parte dell'Ue. Si tratta di "un altro importante passo del processo che vedrà il decollo della compagnia il prossimo 15 ottobre", afferma il presidente Alfredo Altavilla, sottolineando come, con questo aumento, l'azionista pubblico (il ministero dell'Economia) confermi "la solidità del progetto in un'ottica di investitore privato". Ora si può guardare avanti: "Il prossimo passo sarà l'avvio immediato della negoziazione con Alitalia in amministrazione straordinaria per l'acquisizione del perimetro 'Aviation'", dice Altavilla, auspicando che il bando di gara per la cessione del brand, che deve essere messo a punto dai commissari straordinari della vecchia Alitalia, "avvenga nei tempi più brevi possibili". A questo primo aumento di capitale potranno aggiungersi in futuro altre due tranche fino ad arrivare a 1,35 miliardi. La dotazione complessiva di 3 miliardi dallo Stato, inizialmente prevista per Ita, comunque resta, chiarisce il sottosegretario all'Economia, Claudio Durigon: l'indicazione è "fino a 3 miliardi", ma in "questo momento, secondo il piano previsto dal cda, è stato previsto 1 miliardo e 350 milioni, di cui 700 milioni subito". Ora per Ita "inizia concretamente con il pieno sostengo del governo la vita operativa, quale società sostenibile, innovativa e redditizia, che punta sul capitale umano per offrire connettività al Paese, facendo leva anche sull'hub di Fiumicino". Ita potrà contare su 52 aerei e 2.750-2.950 dipendenti.

Industria lombarda Ordini e fatturati sopra i dati pre-Covid

Nei distretti industriali lombardi di Milano, Monza e Brianza e Lodi accelera, nel secondo trimestre dell'anno, la produzione industriale che, per la prima volta dall'inizio della pandemia, è arrivata a superare i livelli pre-crisi. La conferma arriva dall'analisi della congiuntura compiuta dall'Ufficio studi della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, in occasione della presentazione dei dati di Unioncamere Lombardia in Regione Lombardia. La crescita in tre mesi a Milano è stata dello 0,8 per cento per la produzione e dell'1,3 per cento per il fatturato, a Monza e Brianza rispettivamente del 2,8 e del 3,4 per cento, a Lodi del 5,2 e del 6 per cento. In un anno, la crescita tendenziale a Milano ha conseguito un balzo in avanti, sempre con riferimento alla produzione e al fatturato, del 30,2 e del 37,5 per cento, a Monza e Brianza del 28,9 e del 40,1 per cento, a Lodi del 14 e del 25,6 per cento. Il secondo trimestre 2021 ha permesso di recuperare in larga misura il gap emerso durante l'emergenza pandemica nel primo e in parte del secondo trimestre 2020. Rispetto all'anno 2019, a Milano si è arrivati a raggiungere un rialzo del 7,7 per cento per la produzione e del 12,8 per il fatturato, per Monza Brianza il 6,2 e il 13,3 per cento, per Lodi l'8,3 e il 9,5 per cento. "L'analisi relativa al secondo trimestre dell'industria manifatturiera - ha commentato il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti - conferma i segnali arrivati da tutti i territori negli ultimi mesi, con ritmi di produzione industriale senza precedenti grazie a un vero e proprio boom di ordini. Il dato sull'occupazione (+0,5 per cento) indica una ulteriore riduzione del ricorso alla cassa integrazione. Questa situazione rende ancor più urgenti misure a favore dell'occupabilità dei lavoratori in direzione delle esigenze delle imprese che in questo momento hanno difficoltà a reperire manodopera qualificata".

Retribuzioni orarie in aumento Ma stentano i contratti collettivi

Nel primo semestre dell'anno la retribuzione oraria media dei lavoratori è cresciuta dello 0,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. La rilevazione è stata comunicata dall'Istat che ha osservato pure l'incremento dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie: +0,2 per cento rispetto a maggio 2021 e +0,6 rispetto a giugno 2020. In particolare, a giugno l'aumento tendenziale è stato dell'1,2 per cento per i dipendenti dell'industria, dello 0,7 per quelli dei servizi privati e nullo per quelli della pubblica amministrazione. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel totale dell'economia si mantiene modesta, nonostante evidenti segnali di ripresa nel settore industriale dove una variazione tendenziale superiore al punto percentuale - come quella di giugno 2021- non si registrava da due anni. I settori che presentano gli incrementi più elevati sono quelli del legno, carta e stampa (+2,3 per cento), dell'energia elettrica e gas (+2,2), del credito e assicurazioni (+2). Contestualmente, e sempre sul fronte del lavoro, l'Istituto di statistica ha rilevato che sono 39 i contratti collettivi nazionali tuttora in attesa di rinnovo, a fine giugno 2021, interessando circa 7,3 milioni di dipendenti (il 58,7 per cento del totale), quasi 2,5 milioni in meno rispetto al dato di fine marzo. I contratti collettivi nazionali in vigore sono 34, riguardano il 41,3 per cento dei dipendenti (circa 5,1 milioni) e corrispondono al 42,1 per cento del monte retributivo complessivo.

L'Istituto ha spiegato come nel corso del secondo trimestre 2021 siano stati recepiti quattro contratti: pelli e cuoio, metalmeccanica, calzature e trasporto merci su strada e servizi di magazzinaggio. "La ripresa dell'attività contrattuale - si legge nel report dell'Istat - prosegue anche nel secondo trimestre del 2021 e determina un'ulteriore diminuzione della quota dei dipendenti con il contratto scaduto".

Economia Europa

Gentiloni al "Financial Times": "L'Ue riveda le regole di bilancio"

Non si può continuare "a cavarsela" con "soluzioni creative" per fare fronte al mutato scenario politico ed economico del Vecchio Continente. L'Unione europea deve "rinnovare e rivedere" le sue regole di bilancio nel quadro del Patto di stabilità e crescita con interventi normativi. A sostenerlo, in un'intervista pubblicata sul "Financial Times" online, è il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni che, nel colloquio con il quotidiano, chiede all'Ue una "revisione legislativa di vasta portata per aiutare a promuovere investimenti pubblici e una crescita più forti". Secondo Gentiloni "non possiamo semplicemente tornare alla normalità", in quanto "servono regole comuni che siano collegate alle sfide economiche che abbiamo. Altrimenti, il rischio è che la Commissione europea passi il prossimo decennio a trovare modi creativi per aggirare le sue stesse regole, che penso non sia la soluzione migliore praticabile anche per rispondere alle sfide epocali a cui ci troviamo di fronte". La Commissione europea, ricorda il "Financial Times", dovrebbe riavviare questo autunno una consultazione su come modificare le regole sul Patto di stabilità e crescita prima che la sua sospensione, decisa per far fronte all'emergenza Covid, abbia termine alla fine del 2022. "Ci sono tante possibili soluzioni, proposte, se riconosciamo la necessità di incoraggiare, rafforzare, gli investimenti pubblici in determinati settori", ha aggiunto il commissario, precisando che "cavarsela" con le regole di bilancio attuali potrebbe sembrare ragionevole, ma date le circostanze sarebbero necessarie modifiche legislative. "Questo è l'unico modo - ha concluso Gentiloni - per avere regole comuni reali e non regole comuni che devono essere aggirate".

Livello di fiducia ai massimi storici nell'area euro

In luglio l'indicatore del sentiment economico dell'area euro è salito per il sesto mese di fila, guadagnando 1,1 punti, a quota 119, il massimo da quando viene calcolato, cioè dal 1985. Nell'Ue ha guadagnato 0,9 punti, toccando quota 118, altro record storico. Lo ha comunicato la Commissione Europea. Il dato relativo all'Eurozona è migliore del consensus, la media delle attese degli analisti. Il miglioramento di luglio, rispetto a quello segnato in giugno, è molto ridotto, il che suggerisce che l'indice si stia avvicinando al picco. Invariato invece l'indicatore delle aspettative sull'occupazione, a 116 punti nell'Ue e 117 punti nell'area euro, ben al di sopra dei livelli pre-pandemia. L'aumento dell'indicatore nell'Ue in luglio è stato trainato dal miglioramento della fiducia nell'industria e nei servizi, fiducia che si è invece indebolita nell'edilizia e tra i consumatori, rimanendo invariata nel commercio al dettaglio. Tra le maggiori economie, l'indice è salito molto in Francia (+4 punti) e, meno, in Italia (+1,7) e Spagna (+1,7). Praticamente invariato in Germania (+0,3) e Olanda (-0,3), è lievemente peggiorato in Polonia (-0,7).

Spagna in ripresa In calo il tasso della disoccupazione

Arrivano segnali positivi per la Spagna dagli ultimi dati sul mercato del lavoro: secondo l'Istituto nazionale di statistica, nel secondo trimestre dell'anno sono stati creati 464.900 posti di lavoro in più rispetto al periodo gennaio-marzo, mentre il tasso di disoccupazione è sceso dal 15,98 al 15,26 per cento. La variazione dei posti di lavoro creati tra primo e secondo trimestre dell'anno è la seconda migliore degli ultimi due decenni, secondo la piattaforma di data journalism Datadista. Decisivo l'allentamento delle restrizioni sanitarie per il Covid-19 e l'accelerazione della campagna di vaccinazione. Come segnalano altri media iberici, il secondo trimestre è tradizionalmente un periodo positivo per la creazione di posti di lavoro in Spagna, in quanto corrisponde all'avanzare della stagione turistica. Quest'anno, tuttavia, molte aziende hanno fatto ricorso alla cassa integrazione per evitare licenziamenti collettivi, un aspetto da tenere in conto visto che i lavoratori in cassa integrazione sono inclusi nella statistica delle persone con un'occupazione. La maggior parte dei nuovi contratti di lavoro firmati tra aprile e giugno (305mila) sono a tempo determinato. Il premier Pedro Sanchez ha commentato con soddisfazione i dati diffusi ieri. "La Spagna avanza con fermezza nella ripresa", ha affermato. L'occupazione nel Paese è cresciuta di oltre un milione di posti (5,72 per cento) negli ultimi 12 mesi.

La Brexit giova al Lussemburgo Più posti di lavoro nella finanza

L'Istituto nazionale di statistica del Lussemburgo Statec ha confermato che, sette mesi dopo la firma ufficiale, all'inizio del 2021, per l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, nel Paese ha subito una accelerazione il fenomeno della creazione di posti di lavoro nel settore dei servizi finanziari.

Già a partire dal 2016, 78 aziende britanniche avevano spostato le proprie operazioni in Lussemburgo, mentre, da gennaio 2021, la piazza finanziaria del Granducato ha registrato i primi effetti della Brexit sulla crescita dell'occupazione nel settore, con un incremento dell'1,5 per cento, concentrato soprattutto nel primo trimestre dell'anno. Statec stima che la metà dei posti di lavoro sia legata proprio alla Brexit. In particolare, l'Istituto sostiene che il Lussemburgo è il secondo paese prescelto dalle società finanziarie britanniche - soprattutto compagnie assicurative e fondi di investimento -, attratte dall'apertura del mercato, dalla regolamentazione che facilita gli scambi internazionali, così come dal multilinguismo, e pertanto, ciò le rende propense a trasferire tutta o una parte delle loro attività. Tra le aziende che hanno dichiarato lo spostamento figurano la multinazionale americana JP Morgan e l'istituto americano Northern Trust, entrambi fornitori di servizi di gestione patrimoniale. Da un lato, quindi, la creazione di posti di lavoro nel settore della finanza dovrebbe continuare a crescere, soprattutto per quanto riguarda i fondi d'investimento, per i quali il Lussemburgo è il primo Paese europeo e secondo al mondo.

Economia Mondo

Usa, la Fed non cambia strategia Rimane l'incognita dell'inflazione

L'economia degli Stati Uniti migliora, così come il mercato del lavoro, ma per ora la Federal Reserve, la banca centrale Usa, continuerà - nonostante un'inflazione sopra il proprio target - a mantenere intatto il proprio supporto al sistema economico. A spiegarlo, dopo la riunione del board dell'istituto, la stessa banca centrale, con il presidente Jerome Powell che ha indicato come un rialzo dei tassi "non sia ancora nei radar". Sul fronte del "tapering", ovvero del ritiro di parte del programma di acquisto da 120 miliardi di dollari al mese messo in campo dall'istituzione statunitense, "le tempistiche dipenderanno dai dati dei prossimi mesi", ha aggiunto Powell, che ha precisato con forza come non esista un calendario già fissato per l'annuncio che potrebbe arrivare a settembre, ben dopo il simposio di Jackson Hole di fine agosto, che secondo indiscrezioni sui mercati avrebbe potuto rappresentare lo scenario per l'avvio della normalizzazione. Gli occhi della Fed sono puntati su due fronti: mercato del lavoro e inflazione. Se è vero che la seconda sta viaggiando sopra l'obiettivo del 2 per cento e a breve "potrebbe salire ancora", al tempo stesso Powell è "fiducioso che poi riconvergerà " verso il target della Fed; se così non dovesse essere, la banca centrale è comunque "pronta a usare tutti gli strumenti a propria disposizione" per ancorarla all'obiettivo. Anche se economia e mercato del lavoro migliorano, con il prodotto interno lordo degli Usa che "nel 2021 va verso l'aumento maggiore da diversi decenni" e l'occupazione è cresciuta, al tempo stesso "c'è ancora molta strada da fare". Questo è particolarmente vero perché il percorso di ripresa dell'economia "continua a dipendere dal corso del virus": "I progressi sulle vaccinazioni continueranno probabilmente a ridurre gli effetti della crisi della salute pubblica sul sistema, ma permangono rischi per le prospettive economiche", ha spiegato la Fed.

Secondo Powell i rischi della variante Delta sono moderati, e legati soprattutto alla possibilità che rallenti le riaperture, i ritorni al lavoro o a una vita normale fatta di scuole aperte e fabbriche funzionanti.

"Nell'ultimo anno, con le successive ondate di Covid, la tendenza era di avere meno implicazioni economiche ad ogni ondata", ha ricordato, chiosando che non è "irragionevole" pensare che avverrà anche per la Delta. In ogni caso, finché ci sarà il Covid "non saremo mai davvero al sicuro".

Crociere internazionali

La Gran Bretagna riapre i porti inglesi

Ritornano da lunedì prossimo, dopo mesi di stop legato alle precauzioni dell'emergenza Covid, le crociere internazionali con partenza dai porti dell'Inghilterra. La conferma è arrivata dal governo di Boris Johnson dopo il via libera annunciato - dalla stessa data - all'ingresso sull'isola senza più obblighi di quarantena per i viaggiatori provenienti dall'area Ue (Italia compresa) e dagli Usa doppiamente vaccinati nei Paesi d'origine. L'ulteriore misura di alleggerimento delle restrizioni viene incontro alle richieste dei turisti e dell'industria del settore, prostrata sull'isola come altrove dagli effetti dei lockdown. Da fine maggio il governo Johnson aveva autorizzato la ripresa delle sole crociere interne. L'ampliamento del provvedimento di liberalizzazione dal divieto sarà ora accompagnato peraltro - come precisato fonti dell'esecutivo alla Bbc - da una revisione del regime di raccomandazioni sui viaggi per mare: con una serie d'indicazioni sulle cautele suggerite alle compagnie di navigazione e ai tour operator nonché richiami alla responsabilità individuale dei viaggiatori rispetto ai rischi legati a una pandemia che - nelle parole degli ultimi giorni dello stesso premier Boris Johnson - non è ancora alle spalle nonostante l'impatto positivo della massiccia campagna di vaccinazioni condotta Regno Unito. Parlando oggi della revoca della quarantena per i vaccinati il ministro degli Esteri, Dominic Raab, numero due del governo Tory, l'ha intanto definita "saggia e sensata" poiché calibrata rispetto al progresso e all'efficacia dei vaccini. Mentre ha ribadito che l'esecutivo non esclude di poter rendere obbligatorio il vaccino agli studenti universitari del Regno per poter frequentare i corsi al momento della ripresa accademica post estiva.

Ricavi da record per Facebook "Ma l'outlook è meno positivo"

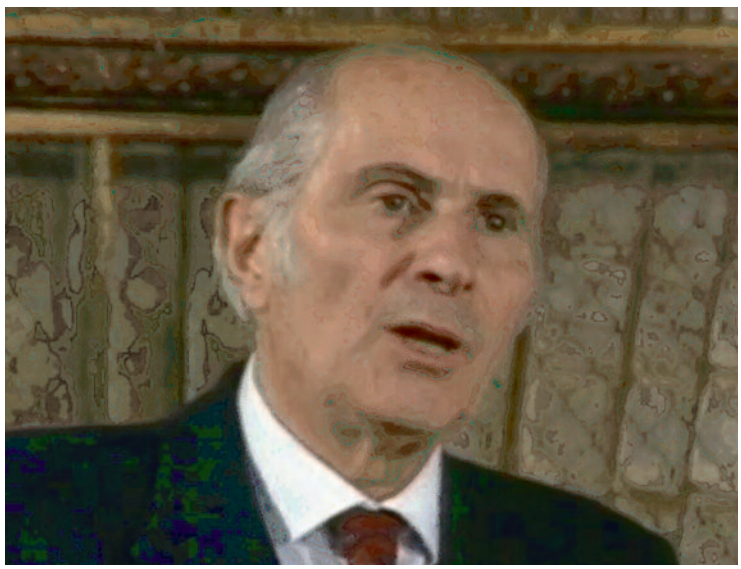
Il colosso dei social media Facebook ha segnalato di prevedere che la crescita dei suoi ricavi rallenterà "significativamente" nella seconda metà del 2021. L'azienda - secondo quanto riporta la Bbc - ha visto i suoi ricavi salire a 29 miliardi di dollari nei tre mesi fino al 30 giugno, rispetto ai 18,69 miliardi dell'anno scorso. Ma ha aggiunto che il fatturato rallenterà "mentre superiamo periodi di crescita sempre più forte". Dopo l'annuncio, le azioni di Facebook sono scese fino al 5 per cento nel trading after-hour. Il suo fondatore e amministratore delegato, Mark Zuckerberg, ha dichiarato: "Abbiamo avuto un trimestre forte poiché continuiamo ad aiutare le aziende a crescere e le persone a rimanere in contatto". Il numero di persone che utilizzano mensilmente il social network è salito a 2,9 miliardi. E, sebbene i suoi profitti siano raddoppiati a 10,4 miliardi nel secondo trimestre, Facebook ha avvertito che si aspetta che "i tassi di crescita dei ricavi totali su base annua decelereranno in modo significativo su base sequenziale". La società con sede in California ha anche indicato una serie di altre sfide che avrebbe dovuto affrontare nei prossimi mesi, come i nuovi controlli sulla privacy introdotti da Apple ad aprile. Tali controlli mirano a limitare gli inserzionisti dal tracciare gli utenti di iPhone a loro insaputa, cosa che secondo Facebook potrebbe avere un impatto sulle sue entrate, in particolare tra luglio e ottobre.

Se i consumatori rinunciano a essere tracciati, diventa più difficile per aziende come Facebook indirizzare gli annunci pubblicitari, che costituiscono una grossa fetta delle sue entrate.

Facebook ha anche affrontato diverse indagini sulla gestione delle informazioni personali degli utenti, sia nel Regno Unito che in Irlanda e in altri Paesi.

Primo Piano

Tivoli onora Giorgio Petrocchi tra i massimi studiosi di Dante



"Il richiamo della pubblica opinione dei filologi che non si ritenesse una nuova edizione del poema dantesco senza che i fondi manoscritti venissero riesaminati, e la conoscenza della tradizione estesa a ogni latitudine, doveva essere soddisfatto. A tal fine è stata ripresa l'esplorazione con vasto programma e metodo aggiornato" in mezza Europa e negli Stati Uniti per conoscere direttamente tutti i manoscritti esistenti. Così scriveva Giorgio Petrocchi al termine del suo lavoro durato ben oltre 10 anni nella prefazione alla sua definitiva edizione critica "secondo l'antica vulgata" della Divina Commedia, basata sulla tradizione manoscritta anteriore a Giovanni Boccaccio, che fu pubblicata in quattro volumi tra il 1966 e il 1967 nell'ambito della Edizione Nazionale delle Opere di Dante. Per questo, nell'anno del settecentesimo di Dante, non si sarebbe potuto non ricordare questo studioso scomparso nel febbraio del 1989, anche senza la ricorrenza dei cento anni dalla sua nascita nel 1921 a Tivoli, che cade venerdì 13 agosto. Petrocchi lo ricordano i non studiosi, oltre che come autore di una "Vita di Dante" del 1983, come curatore negli anni seguenti di una lettura televisiva integrale della Commedia, con sue introduzioni e di insigni dantisti ai singoli canti, affidati dalla Rai a grandi attori, da Albertazzi a Sbragia. Laureatosi in giurisprudenza nel 1942, fu bibliotecario presso la Angelica di Roma dal 1947 al 1955. Nel 1949 si sposò con Matilde Luberti da cui ebbe due figli, Giovanni e Francesca, che ha seguito la sua strada e oggi sta riordinando il suo archivio. Dal 1955 insegnò letteratura italiana nell'Università, sino al 1961 a Messina, quindi alla Sapienza, dove creò un distaccamento dell'Università, fondando Roma Tre. Gli anni universitari sono anche quelli dei suoi studi danteschi e nel 1970 riceve il Premio Feltrinelli per la Filologia e la Linguistica. Dal 1971 fu direttore dell'Istituto Pareggiato di Magistero Maria SS. Assunta di Roma, carica che mantenne fino alla sua scomparsa, contribuendo alla sua trasformazione in Lumsa - Libera Università Maria SS. Assunta. Nel 1975 divenne membro dell'Accademia della Crusca e nel 1983 socio nazionale dell'Accademia dei Lincei. Giovanissimo iniziò a collaborare con riviste musicali e teatrali, mostrando un interesse che lo avrebbe portato anche a scrivere "Cultura letteraria e musica nel primo trentennio del secolo". Poi i suoi primi studi sono rivolti all'Ottocento, alla riscoperta di Edoardo Calandra e alla poesia, con la cura di un'antologia e la pubblicazione di "Fede e poesia nell'Ottocento". Quindi la sua attenzione passo a Bandello e all'Aretino per arrivare al Tasso con l'edizione critica de "Il mondo trovato" e infine l'importante scoperta di un codice ignorato della "Gerusalemme liberata", rivelatosi fondamentale per fissare l'edizione critica del poema. Nel 1957 la Società dantesca italiana, sotto la presidenza di Contini, basandosi su alcuni suoi lavori filologici danteschi, gli affidò il compito di allestire appunto l'edizione critica della "Commedia". Nell'ampia introduzione, che occupa l'intero primo volume, espose i criteri dell'edizione, individuando ben 27 manoscritti dell'antica vulgata e classificando i testi sulla base di un rigoroso scrutinio delle varianti nella convinzione che non vi fossero varianti d'autore, illustrò infine le scelte linguistiche, concludendo con il regesto dei codici. Nel 1970 Petrocchi divenne redattore capo dell'Enciclopedia Dantesca diretta da Umberto Bosco, per la quale compilò diverse voci. Completano l'opera del dantista gli agili profili delle tre cantiche (Milano 1978) e la raccolta di saggi "La selva del Protonotario" (Napoli 1988), divisa in due parti, una dedicata a Dante, l'altra alla dantologia moderna; infine la relazione tenuta nel 1988 per il centenario della Società dantesca italiana, "La tradizione settentrionale della Commedia dall'età del Boccaccio a quella del Villani", in cui si esamina in modo analitico il codice Phillips 8881, ora ad Austin (Texas), e l'Oliveriano 38 di Pesaro, entrambi di poco posteriori al limite dell'antica vulgata, fissato dal manoscritto Toledano di Boccaccio, databile non prima del 1357-1359. Completano il profilo dell'italianista, ricordato in vista di questo centenario da un convegno nella sua Tivoli e all'Accademia della Crusca, come ai Lincei nella ricorrenza dantesca, soprattutto due grandi autori dell'Ottocento, Ugo Foscolo e Alessandro Manzoni, cui sono da aggiungere "La formazione letteraria di Giovanni Pascoli" (Firenze 1953); gli studi francescani e di letteratura religiosa con la cura dei "Fioretti" e de "Gli scritti e la leggenda", i volumi "Scrittori religiosi del Duecento" e "Scrittori religiosi del Trecento" (entrambi Firenze 1974).

Per il Sommo Poeta concerto a Ravenna col maestro Muti

Le celebrazioni del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri toccheranno il culmine il prossimo 12 settembre a Ravenna con il "Concerto per Dante" diretto da Riccardo Muti. La giornata celebrativa inizierà la mattina con i sindaci delle tante città d'Italia che conservano memorie dantesche, che porteranno per le vie di Ravenna una selva colorata di gonfaloni. La Messa del Sommo Poeta nella basilica di San Francesco sarà celebrata dal cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, che alle 17,30, nella Sala Dantesca della Biblioteca Classense, terrà pure una lectio magistralis. Alla sera il concerto straordinario del maestro Muti si terrà nei Giardini Pubblici della Loggetta Lombardesca. Il maestro dirigerà la "sua" Orchestra giovanile "Luigi Cherubini" e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino, con la partecipazione di Giovanni Sollima e Gurgen Baveyan, lungo la straordinaria partitura delle "Laudi alla Vergine Maria" dei "Quattro pezzi sacri" di Giuseppe Verdi, a cui seguirà la composizione dedicata al Purgatorio da Tigran Mansurian, commissione originale per l'anno dantesco al raffinato compositore armeno, con la straordinaria conclusione della "Dante Symphonie" di Franz Listz, una delle più sublimi pagine di musica a lui dedicate. Il concerto di Ravenna sarà trasmesso in streaming sul canale It's Art e successivamente sulle reti Rai.

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.
ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.
L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Covid

Purtroppo è ormai nei numeri, siamo alla quarta ondata di Pandemia. La variante Delta contagia migliaia di persone. I dati della Fondazione Gimbe

(Red) E' ormai la fredda realtà dei numeri ad evidenziare come l'Italia sia sotto attacco della variante Delta, più invasiva e meno controllabile della precedente infezione. Dai dati del monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe emerge come "di fatto siamo entrati nella quarta ondata" di Covid. Dopo 15 settimane di calo, tornano a salire le vittime: 111 nell'ultima settimana, sono state il 46% in più rispetto alle 76 della settimana precedente. Incremento settimanale anche dei nuovi casi (+64,8%), di ricoveri con sintomi (+34,9%) e di terapie intensive (+14,5%). Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 21-27 luglio 2021, rispetto alla precedente, un incremento di nuovi casi (31.963 vs 19.390) e decessi (111 vs 76). In aumento anche i casi attualmente positivi (70.310 vs 49.310), le persone in isolamento domiciliare (68.510 vs 47.951), i ricoveri con sintomi (1.611 vs 1.194) e le terapie intensive (189 vs 165).

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: Decessi: 111 (+46,1%) Terapia intensiva: +24 (+14,5%) Ricoverati con sintomi: +417 (+34,9%) Isolamento domiciliare: +20.559 (+42,9%) Nuovi casi: 31.963 (+64,8%) Casi attualmente positivi: +21.000 (+42,6%).

"Continuano a salire- dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE- i nuovi casi settimanali, sottostimati dall'insufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti, reso sempre più difficile dall'aumento dei positivi". Infatti, a fronte ad un'impennata del rapporto positivi/persone testate – dall'1,8% della settimana 30 giugno-6 luglio al 9,1% di quella 21-27 luglio – la media mobile dei nuovi casi ha subito una flessione nell'ultima settimana.

"In altre parole -continua Cartabellotta- il virus circola più di quanto documentato dai nuovi casi identificati: di fatto siamo entrati nella quarta ondata". Nella settimana 21-27 luglio, rispetto alla precedente, in tutte le Regioni eccetto il Molise si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi e in 40 Province l'incidenza supera i 50 casi per 100.000 abitanti. Tre Province fanno registrare oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Caltanissetta (272), Cagliari (257) e Ragusa (193).

Dopo 15 settimane di calo, tornano a salire anche i decessi: 111 nell'ultima settimana, con una media di 16 al giorno rispetto agli 11 della settimana precedente. "Dopo i primi segnali di risalita registrati la scorsa settimana- afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione GIMBE- si conferma un lieve incremento dei ricoveri che documentano l'impatto ospedaliero dell'aumentata circolazione virale". Complessivamente, il numero di posti letto occupati da parte di pazienti COVID in area medica è passato dai 1.088 del 16 luglio ai 1.611 del 27 luglio e quello delle terapie intensive dai 151 del 14 luglio ai 189 del 27 luglio, anche se le percentuali rimangono molto basse: a livello nazionale 3% in area medica e 2% nelle terapie intensive, con tutte le Regioni che registrano valori nettamente inferiori al 15% per l'area medica e al 10% per l'area critica. "Gli ingressi giornalieri in terapia intensiva- spiega Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE- continuano lentamente a crescere: la media mobile a 7 giorni è di 14 ingressi/die rispetto ai 10 della settimana precedente".

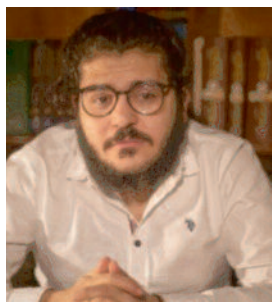
Nuovo record di contagi nell'olimpionica Tokyo

E' allarme tra i funzionari giapponesi per la diffusione del Covid dopo che Tokyo ha riportato un numero record di casi per il terzo giorno consecutivo con le Olimpiadi ben avviate. "Non abbiamo mai sperimentato l'espansione delle infezioni di questa portata", ha detto ai giornalisti il capo di gabinetto Katsunobu Kato. "I nuovi casi sono in aumento non solo nell'area di Tokyo, ma in tutto il Paese".

Esteri

Zaky scrive dal carcere alla sua ragazza: "Non sono molto ottimista"

(Red) "Non sono molto ottimista, la situazione peggiora di giorno in giorno". Sono parole scritte da Patrick Zaki in una lettera indirizzata alla sua ragazza e pubblicata sulla pagina Facebook "Patrick libero". Lo studente dell'Università di Bologna è imprigionato in Egitto, il suo Paese d'origine, dal febbraio 2020. "Speravo di riavere la mia libertà ma è chiaro che non accadrà presto", ha aggiunto lo studente. Ma nella lettera ci sono anche parole di speranza: "La mia indagine è ripresa, il che potrebbe significare che un giorno andrò in tribunale e avrò un processo e questo è molto peggio di quanto mi aspettassi. Dopo un anno e mezzo, non potevo fare a meno di pensare che avrò



presto la mia libertà, ma ora è chiaro che non accadrà presto" scrive ancora il ragazzo. E' un messaggio di grande incoraggiamento per tutti noi, dice Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, è il messaggio di una persona determinata a resistere fino a quando non tornerà nel luogo scelto per studiare e per vivere"

Tunisia, Francia: "Nominare subito il nuovo premier"

Le esigenze di nominare rapidamente un primo ministro a Tunisi e di formare un governo in grado di soddisfare le aspettative dei cittadini, nel contesto della grave crisi che sta attraversando il Paese, sono emerse durante un colloquio telefonico tra il ministro degli Esteri francese, Jean-Yves Le Drian ed il suo omologo tunisino, Othman Jerandi.

Lo riferisce, in una nota, il dicastero che guida la diplomazia della nazione d' Oltralpe. Intanto il Il presidente tunisino, Kais Saied, avrebbe rimosso una ventina di alti funzionari delle istituzioni locali.

La scelta rappresenta un nuovo atto di forza, dopo la decisione di sospendere i lavori del Parlamento per 30 giorni e di licenziare il primo ministro Hichem Mechichi.

La comunità internazionale esprime preoccupazione per le conseguenze sociali derivanti da questa crisi politica.

Sicurezza informatica, Casa Bianca: Biden firmerà il memorandum

Il presidente Joe Biden siglera', nelle prossime ore, un memorandum volto a rafforzare la sicurezza informatica delle infrastrutture critiche di Paese. Il documento rappresenta la risposta agli attacchi ransomware che hanno preso di mira alcune realtà americane.

Il testo punta a superare la frammentarietà legislativa in materia. Domanda inoltre un'azione piu' decisa da parte delle compagnie private nella protezione dei dati degli utenti e dei servizi essenziali. Lo riferisce la Casa Bianca.

Ifad: al via coalizione con Cdp e Afd per promuovere il finanziamento di sistemi alimentari equi e sostenibili

Creare sistemi alimentari equi e sostenibili, di cui possano beneficiare anche le popolazioni più vulnerabili della terra, richiederà investimenti massicci: secondo alcune stime, fino a 350 miliardi di dollari l'anno per il prossimo decennio. Le banche pubbliche di sviluppo (PDBs) hanno il potenziale per contribuire a finanziare questo processo, generando profitti economici e sociali esponenziali, secondo il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD), che ha annunciato la formazione di una coalizione di partner per trasformare quel potenziale in azione. "Le banche pubbliche di sviluppo fanno già investimenti significativi nel settore alimentare e nell'agricoltura. Se convogliamo e riorientiamo quegli investimenti per promuovere la transizione verso sistemi alimentari più equi e sostenibili, potremmo fare davvero la differenza", ha dichiarato Gilbert F. Houngbo, presidente dell'IFAD. "C'è bisogno che le banche pubbliche di sviluppo prendano parte a un'azione decisa, condivisa e risolutiva su scala globale, se vogliamo che i sistemi alimentari funzionino a beneficio di tutti, in particolare delle persone più povere che vivono nelle aree rurali e coltivano buona parte degli alimenti che consumiamo". L'annuncio è stato fatto dall'IFAD e dai suoi partners, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e l'Agenzia Francese di Sviluppo (AFD) in occasione del pre-Vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari, evento in cui hanno partecipato Daniele Franco, ministro italiano delle finanze, Karina Gould, ministra canadese dello sviluppo internazionale, e Arkhom Termpittayapaisith, ministro tailandese delle finanze, oltre a rappresentanti della Banca Africana di Sviluppo (AfDB), di Coller Capital, dei Fondi fiduciari per l'Agricoltura (FIRA) e dell'Organizzazione Panafricana degli Agricoltori (PAFO). Gli investimenti devono cambiare il modo in cui coltiviamo, lavoriamo, vendiamo e consumiamo gli alimenti, in modo che i sistemi alimentari forniscano cibo sano e nutriente per tutti, offrano condizioni di vita dignitose a quanti ci lavorano e tutelino l'ambiente e la biodiversità. Si stima che, per trasformare i sistemi alimentari in modo che garantiscano la salute delle persone, del pianeta e dell'economia, saranno necessari tra i 300 e i 350 miliardi di dollari l'anno per il prossimo decennio – ma questo investimento potrebbe avere un effetto moltiplicatore sull'economia pari a 5700 miliardi di dollari l'anno. "Il sistema finanziario mondiale dispone di risorse che potrebbero essere sfruttate per porre rimedio alle ingiustizie e alle inefficienze dei nostri sistemi alimentari, riducendo al tempo stesso il loro impatto nocivo sul pianeta", ha detto Houngbo. "Abbiamo bisogno di protagonisti influenti, con la determinazione politica e la volontà di stabilire una nuova agenda e la disponibilità finanziaria necessaria a realizzarla". Le banche pubbliche di sviluppo sono istituzioni finanziarie controllate o finanziate dai governi centrali o locali che mirano a realizzare obiettivi di politica pubblica per finanziare lo sviluppo economico di un paese o di una regione. Attualmente, le banche pubbliche di sviluppo che investono parte delle proprie risorse nel settore alimentare e nell'agricoltura forniscono circa due terzi dei finanziamenti destinati all'agricoltura. Secondo uno studio che sarà presto pubblicato dall'Istituto della Nuova Economia Strutturale e dall'Agenzia Francese di Sviluppo, si calcola che i loro investimenti annuali ammontino complessivamente a 1400 miliardi di dollari. Il progetto di coalizione non conterà solo sulla collaborazione delle banche pubbliche di sviluppo, ma anche su quella di governi, istituti di ricerca, settore privato e società civile, per potenziare la capacità delle banche pubbliche di sviluppo di riorientare, ottimizzare e aumentare la portata dei loro investimenti a favore di progetti sociali ed ecologici, a beneficio dei piccoli agricoltori che vivono in alcuni dei paesi più poveri del mondo. Per far questo, molte banche pubbliche di sviluppo devono ridefinire le finalità dei loro investimenti, migliorare la loro capacità di governance, focalizzazione degli interventi, valutazione e gestione del rischio, nonché rilevare e documentare in modo più accurato l'impatto sociale e ambientale dei loro investimenti. Molte di loro devono anche sviluppare strumenti più efficaci per stimolare investimenti da parte del settore privato, nonché prodotti finanziari accessibili e alla portata dei piccoli agricoltori e dei piccoli e medi imprenditori rurali. Questo richiede una maggiore condivisione di competenze, per poter accedere ai finanziamenti pubblici destinati a contrastare il cambiamento climatico e mobilizzare risorse destinate alla riconversione ecologica. "La coalizione promossa dall'IFAD rappresenta un primo passo concreto per stimolare la capacità delle banche pubbliche di sviluppo di fornire finanziamenti accessibili e capitale a lungo termine per una trasformazione sostenibile dei sistemi alimentari. Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di istituzione ospite del Vertice FICS 2021, è pronta a far progredire ulteriormente l'iniziativa in occasione del prossimo Vertice, insieme con l'IFAD, l'AFD e le altre istituzioni coinvolte", ha aggiunto Antonella Baldino, Direttrice della Cooperazione internazionale allo sviluppo di Cassa Depositi e Prestiti. "Le banche pubbliche di sviluppo possono e devono impegnarsi di più per contrastare l'insicurezza alimentare e agevolare la transizione verso sistemi equi e sostenibili in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con l'accordo di Parigi sul clima. Invitiamo tutte le parti in causa a unirsi a questa iniziativa per aumentare gli investimenti ecologici e inclusivi tramite il movimento della Finanza in Comune", ha detto Rémy Rioux, amministratore delegato dell'AFD. La prima azione concreta della coalizione sarà la creazione di una piattaforma che consenta alle banche pubbliche di sviluppo di condividere successi ed esperienze, e faciliti la cooperazione tecnica e la nascita di partenariati innovativi. Questa coalizione si basa sul lavoro di un gruppo di banche pubbliche di sviluppo riunite dall'IFAD, che, al primo Vertice per la Finanza in Comune (FICS) ospitato dalla Francia lo scorso novembre, hanno concordato in una dichiarazione congiunta di aumentare i loro investimenti per raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'accordo di Parigi sul clima e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Firenze, Unesco: San Miniato e Piazzale Michelangelo sono Patrimonio dell'Umanità

Anche l'Abbazia di San Miniato, la Chiesa di San Salvatore al Monte, le Rampe, il Piazzale Michelangelo, il Giardino delle Rose e il Giardino dell'Iris sono stati inseriti dall'Unesco nella lista dei Patrimoni Mondiali dell'Umanità.
A comunicarlo è la stessa Organizzazione, che ha ratificato l'estensione del centro storico fiorentino, già inserito nella lista, durante la 44esima sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, tenutasi in teleconferenza da Fuzhou, in Cina. Per il Sindaco, Dario Nardella, si tratta di "una giornata storica". "Abbiamo dimostrato lo straordinario valore di quest'area della città. San Miniato e tutta la zona della riva sinistra dell'Arno, la splendida veduta dal piazzale, i giardini, le rampe recentemente restaurate e riportate all'originaria bellezza, saranno da oggi annoverate tra le meraviglie del mondo al pari del centro storico cittadino. In tutto Firenze vanterà oltre 530 ettari di zone di inestimabile valore artistico, storico, ambientale. Grazie a quanti hanno creduto fin dall'inizio in questo esito e hanno lavorato senza sosta per arrivarci e in particolare a Carlo Francini, responsabile sito Unesco del Comune", ha detto ancora Nardella, che insieme all'Abate di San Miniato al Monte, Padre Berardo Gianni, aveva reso nota la volontà di inserire la riva sinistra dell'Arno nella lista dei Patrimoni dell'Umanità. Questo, ha proseguito Nardella, "è un successo di tutta la città e dei fiorentini ed è il frutto di tutti gli sforzi di questi sette anni: la pedonalizzazione del Piazzale, il recupero delle rampe del Poggi e delle splendide fontane, il restauro delle scalinate di San Miniato e gli interventi sul cimitero delle Porte Sante. Abbiamo restituito dignità e bellezza ad una porzione dell'immenso patrimonio di Firenze ed oggi il mondo intero ce lo riconosce". E' una "grande gioia per Firenze", ha detto, invece, l'Assessore comunale alla Cultura, Tommaso Sacchi.

Identificati e denunciati dai Carabinieri gli autori delle minacce al Presidente del Senato

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma sono riusciti a identificare gli autori delle minacce di morte indirizzate al Presidente del Senato della Repubblica Italiana Maria Elisabetta Alberti Casellati, pubblicate sui social network Facebook e Twitter lo scorso mese di maggio. Nello specifico, i militari della Sezione Indagini Telematiche del Nucleo Investigativo di Roma, su disposizione dalla locale Procura della Repubblica, sono risaliti agli indirizzi IP da cui sono state proferite le minacce e hanno individuato gli autori, un 62enne della provincia di Teramo e un 42enne della provincia di Verona, entrambi disoccupati e con piccoli precedenti penali, ma non appartenenti ad alcuna frangia estremista.
Sono stati sottoposti a perquisizioni domiciliari durante le quali sono stati sequestrati i telefoni cellulari verosimilmente utilizzati per inviare i messaggi minatori alla seconda carica dello Stato.

Cultura, Aosta: al via la sesta edizione di "Napoleonica"

Si terrà sabato 31 luglio e domenica 1 agosto, al Forte di Bard ad Aosta, la sesta edizione della "Napoleonica", rievocazione storica del passaggio delle truppe francesi guidate dal Generale Napoleone Bonaparte, avvenuto durante la Seconda Campagna d'Italia, nel mese di maggio del 1800. Saranno previsti numerosi eventi, fra i quali l'intervento del pronipote di Napoleone, Charles Bonaparte, Presidente della Federazione Europea delle Città Napoleoniche, nonchè dell'itinerario culturale "Destination Napoleon", che ha ottenuto il riconoscimento da parte del Consiglio d'Europa. Saranno presenti anche circa cento rievocatori, che metteranno in scena la vita civile e

militare dell'epoca, per permettere al pubblico di vivere l'atmosfera dell'epoca napoleonica e degli inizi del XIX secolo, con abiti dell'epoca, esercitazioni con i fucili e i cannoni, nonchè accampamenti. Non ci saranno, invece, assedi e battaglie, data l'incertezza dovuta ai viaggi transfrontalieri, per cui molti gruppi storici provenienti dall'estero non potranno prendere parte all'evento, e al rispetto delle norme anti-Covid.

Motoveicoli, ecco quelli più rubati e i consigli per rendere complicata la vita ai ladri

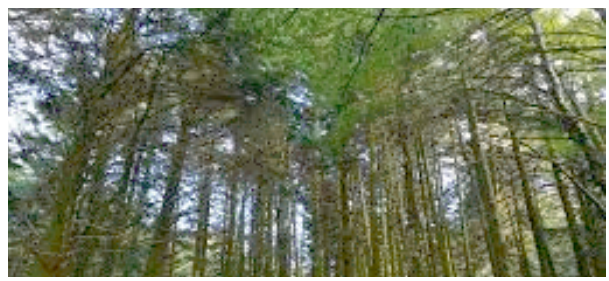
Trasportitalia.it riferisce che nel nostro Paese nel 2020, sono stati rubati ogni giorno tre veicoli all'ora come documenta LoJack, società impegnata nelle soluzioni telematiche per la mobilità e nel recupero dei veicoli rubati, nel suo ultimo report.
I dati del Ministero dell'Interno enumerano per l'anno il furto di 25.273 motoveicoli e mentre solo 9.336, il 36%, sono stati recuperati. Rispetto al 2019, il tasso di furti è sceso del 25% ma probabilmente anche a causa delle restriioni e dei controlli sul territorio nel corso della pandemia. Al trend dei furti in calo, si è poi accompagnata la tendenza nei recuperi, che ha tenuto la percentuale dei ritrovamenti sotto la soglia del 40%. Le regini dove si concentrano i furti sonoLazio, Sicilia, Campania, Lombardia, Toscana e Puglia che da sole raccolgono l'81% degli episodi criminali. Guida la classifica la Campania con quasi 6.000 furti (5.896), seguita da Lazio (4.349), Sicilia (4.251), Lombardia (3.083), Toscana (1.564) e Puglia (1.272). In queste aree, le possibilità di tornare in possesso del proprio mezzo si riducono ulteriormente, al di sotto della già bassa media nazionale. In Campania addirittura solo un motoveicolo rubato su 5 viene ritrovato. I modelli più rubati vedono al primo posto SH (6.887 casi nel 2020), a seguire con 2.094 sottrazioni, si trova il Liberty, seguito da Vespa (1.844), Scarabeo (1.726), Beverly (937), T-Max (513) con meno di 400 furti l'anno, Agility, People, APE e Majesty. Questi i consigli di LoJack per evitare i furti della propriamoto Ecco un breve vademecum con consigli per tenere al sicuro la propria moto:
1. Parcheggiatela sempre in luoghi illuminati, vicino a zone trafficate. Evitate zone appartate. Ancor meglio se il parcheggio non è vicino alla strada. In questo modo sarà più difficile caricarla su un furgoncino e portarla via.
2. Utilizzate un antifurto meccanico, legando a qualcosa di solido (ad esempio un palo di un segnale stradale) una parte della moto difficile da smontare (telaio o forcella). L'ideale è posizionare l'antifurto (catena spessa d'acciaio) sospesa dal piano stradale, in modo da non facilitare il ladro nel taglio con l'eventuale "tronchese taglia-bulloni manuale". Questo tipo di antifurto allontanerà i ladri più improvvisati e nel peggiore dei casi gli farà perderetempo, con il rischio di essere scoperti.
3. Dotatevi di un sistema con allarme sonoro in grado di attirare le attenzioni dei passanti.
4. Dotate la moto di un efficace sistema che consenta alla Forze dell'ordine di rintracciarla rapidamente in caso di furto. In tal caso, sarà fondamentale non lasciare a bordo alcuna documentazione informativa sulla presenza del localizzatore, il ladro potrebbe approfondire ulteriormente la ricerca per metterlo fuori uso. Trascorse 48 ore dal furto nel 90% dei casi, a seconda delle diverse aree del Paese, la moto sarà stata già cannibalizzata in qualche deposito segreto in cui le due ruote vengono smontate rapidamente e i pezzi instradati nel redditizio mercato nero dei ricambi oppure sarà oggetto del cosiddetto "cavallo di ritorno" con la proposta al proprietario di riacquisto della moto sottratta.
5. Utilizzate un telo per coprire la moto dove è possibile, soprattutto quando viene parcheggiata in un box; in genere il ladro va in cerca di un determinato veicolo, non danneggiato ed ancor meglio quando lo stesso è dotato di accessori costosi; nascondere queste informazioni primarie potrebbe spingere il ladro a ignorare la vostra moto. e ….tanti auguri a tutti i motociclisti.

Cronache italiane

Brunico, l'ombra del satanismo dietro l'omicidio di un trentenne

(Red) Ci sarebbe l'ombra del satanismo dietro un efferato omicidio a Brunico, in Alto Adige. Per il delitto è stato arrestato Oskar Kozlowski, un 21enne polacco che risiede in Alto Adige da alcuni anni. L'uomo è finito in carcere con l'accusa di aver assassinato Maximum Zanella, un 30enne d'origine russe, che da bambino era stato adottato da una famiglia altoatesina. Kozlowski si era presentato al pronto soccorso di Brunico (Bolzano) con varie ferite confessando poco dopo di aver ucciso un suo amico al termine di una lite. Dietro la vicenda ci sarebbe l'ombra del satanismo. Scena del delitto la casa del ragazzo che ha avuto la peggio da quella che gli inquirenti definiscono una lite violentissima. Anche se la famiglia della giovane vittime smentisce, la Procura non esclude la pista legata al satanismo, che sarebbe quella al momento più accreditata. Una delle prove che muovono le indagini in questa direzione è il ritrovamento di un teschio nell'appartamento della vittima. L'uomo al momento accudato del delitto, e questo è un altro elemento che porta al sataniosmo, è il fatto che avesse tatuato su un braccio il numero 666, che è poi il simbolo di Satana. Anche se la pista è questa la Procura non entra nel merito degli elementi acquisiti e del movente.

I boschi dell'Aspromonte sono sotto la tutela dell'Unesco



(Red) Grande passo in avanti per la tutela dell'Aspromonte. L'inclusione di 8mila ettari di boschi in questa parte straordinaria del nostro Paese, tutela che include anche il massiccio del Pollino nella lista delle foreste tutelate dall'Unesco, rafforza l'impegno dell'Italia nella lotta agli incendi che devastano interi ecosistemi, danneggiano l'economica e mettono a rischio la vita di persone e animali in un paese come l'Italia che può contare su oltre11,4 milioni di ettari di foreste.

E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla decisione del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco di tutelare le faggete vetuste mediterranee nei parchi nazionali di Aspromonte, Gargano e Pollino. Si tratta del riconoscimento del valore anche culturale del bosco per un paese come l'Italia con più di 1/3 (38%) della superficie totale nazionale coperta da foreste, secondo l'analisi della Coldiretti. Quasi 1 bosco su 3 (32%) in Italia fa parte di aree protette e in poco meno di 30 anni – evidenzia la Coldiretti – sono cresciuti di quasi il 27% passando dai 9 milioni di ettari del 1990 agli attuali 11,4 milioni. Un impegno per difendere e valorizzare una risorsa importante del Paese a partire dal lavoro di oltre diecimila, fra boscaioli e aziende agricole forestali, che in Italia si dedicano alla buona gestione degli alberi e alla pulizia dei boschi che – sottolinea la Coldiretti – è determinante per l'ambiente e la sicurezza della popolazione in particolare sul fronte della lotta agli incendi che devastano ogni anno centinaia di ettari di foreste con danni incalcolabili dal punto di vista ambientale ed economico. Ai costi economici e sociali degli incendi si somma una vera catastrofe ambientale in aree dove – sottolinea la Coldiretti – saranno impedite anche tutte le attività umane tradizionali. Dalla raccolta della legna a quella dei funghi, dall'allevamento al turismo.

Per ogni bosco andato in fiamme – precisa la Coldiretti – ci sono danni all'ambiente, all'economia e al lavoro. Il pericolo arriva – evidenzia Coldiretti – dai cambiamenti climatici con temperature sempre più alte, fenomeni meteo sempre più violente dalla mano criminale dell'uomo dalla quale dipende il 60% dei roghi che scoppiano ogni anno da nord a sud della Penisola. Senza dimenticare il ruolo dei boschi nella tenuta idrogeologica dei territori considerato che lungo la penisola più di 9 comuni su 10 (91,1%) sono a rischio per frane, smottamenti o alluvioni in una situazione in cui – continua la Coldiretti – gli eventi meteo estremi sono sempre più frequenti, dalle grandinate alle bombe d'acqua, e mettono in serio pericolo città e campagne.

Per incrementare il patrimonio boschivo italiano, la Coldiretti ha elaborato insieme a Federforeste il progetto nel PNRR di piantare in Italia 50 milioni di alberi nell'arco dei prossimi cinque anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane anche per far nascere foreste urbane con una connessione ecologica tra le città, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali.

Saman, nuova rivelazione: era sorvegliata in casa da due amici della famiglia

(Red) E' un racconto a puntate, quello scandito dagli interrogatori del fidanzato di Saman, prima la descrizione di quella famiglia, poi la paura dei genitori delle giovane, poi le rivelazioni sullo zio, violento e ossessionato dalla fuga d'amore della ragazza ed oggi ancora rivelazioni, con il racconto di questa coppia di pakistani che avrebbe controllato in casa la ragazza su ordine preciso dei suoi genitori. I genitori di Saman non si fidavano della figlia al punto da chiedere a una coppia di amici di sorvegliarla in casa. Questo è quanto sarebbe emerso emerso dall'interrogatorio del giovane fidanzato di Saman, la 18enne pachistana scomparsa da Novellara oltre tre mesi fa, durante l'incidente probatorio. Saman Abbas si era allontanata l'11 aprile scorso da una struttura protetta, dove era stata collocata dai servizi sociali in seguito alla denuncia nei confronti dei genitori per le nozze forzate in Pakistan. Poi aveva deciso di tornare a casa dai suoi, nella Bassa Reggiana. E qui, nel podere di Novellara dove la famiglia lavorava per un'azienda agricola, sarebbe stata sorvegliata da un uomo e da una donna, marito e moglie, ospiti degli Abbas.

Ma dei due si sono perse le tracce così come dei genitori, dello zio e di un cugino, tutti ricercati e latitanti (i primi in Pakistan, gli ultimi due presumibilmente in Europa), indagati in concorso per il presunto omicidio premeditato, sequestro di persona e occultamento di cadavere. Solo un indagato, un altro cugino, è stato arrestato e si trova attualmente in carcere a Reggio Emilia, ma si è sempre dichiarato estraneo ai fatti.

Roma

Sentenza Mafia Capitale, le motivazioni: "Buzzi e Carminati inquinarono la politica"

"Nella scelta della pena, come nell'aggravante dell'articolo 416, questa Corte ha tenuto conto del ruolo svolto da Salvatore Buzzi, unitamente a Massimo Carminati, di vertice e organizzatore della compagine associativa semplice collegata alla gestione delle cooperative, orientandone le scelte e le numerose condotte illecite in materia pubblica, finalizzata a lucrare dal settore degli appalti pubblici, inquinando persistemente e pesantemente, con metodi corruttivi pervasivi e per gran tempo, le scelte politiche e l'agire pubblico dell'ente locale (nelle intercettazioni il prestigio della pubblica amministrazione e ben poca cosa, essendo la Pa descritta come una 'mucca' cui occorre dare nutrimento al fine di poterla 'mungere')". Così scrivono i giudici della I corte d'appello di Roma nel processo bis rispetto all'inchiesta 'Mondo di mezzo-Mafia Capitale'. Il 9 marzo scorso Salvatore Buzzi è stato condannato tra gli altri a dodici anni e dieci mesi; Massimo Carminati ha avuto invece 10 anni. La condanna era arrivata dopo che la Cassazione il 22 ottobre del 2019 aveva annullato per tutti gli imputati il 416bis, l'accusa di associazione mafiosa. "La figura criminale di Buzzi si caratterizza – si spiega nella sentenza – per aver pesantemente influenzato ed inquinato l'agire pubblico per anni creando una compagine associativa comprendente personaggi anche di primo piano della vita pubblica, coordinandone l'azione criminale nel perseguimento di numerosi reati-fine per i quali è stata definitivamente accertata la sua responsabilità (sedici episodi corruttivi, sette di turbativa d'asta, uno di traffico di influenze illecite e uno di trasferimento fraudolento di valori)".

Regione Lazio, Zingaretti: "Grande successo per "dalla parola allo schermo"

Grande successo dell'Avviso pubblico "Dalla parola allo schermo" che premia i migliori progetti di scrittura. Circa 1.000 progetti presentati, a dimostrazione di quanto ci sia bisogno di iniziative in questo settore.

La Regione Lazio ha aumentato lo stanziamento inizialmente previsto di 100 mila euro portandolo a 275 mila euro complessivi.

"Oggi aggiungiamo un altro tassello al nostro impegno nel settore del cinema e dell'audiovisivo con la premiazione di 55 progetti di scrittura per opere cinematografiche e audiovisive.

La Regione Lazio sostiene così, sempre più, la filiera cinematografica e dell'audiovisivo, grazie ai contributi alle coproduzioni internazionali, alle produzioni locali, attraverso il sostegno alle sale cinematografiche e ora anche alle sceneggiature", ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Con l'avviso "Dalla parola allo schermo – ha spiegato – abbiamo voluto dare a ognuno la possibilità di esprimersi su qualsiasi genere, dalla commedia alla fantascienza, purché il soggetto fosse ambientato, strettamente legato e radicato sul territorio laziale. Perché attraverso il racconto, il cinema, vogliamo contribuire alla diffusione delle identità culturali e valorizzare le eccellenze creative del territorio, soprattutto in un momento come questo". "La grande partecipazione al bando dimostra che si va nella giusta direzione – ha spiegato ancora Giovanna Pugliese, responsabile Cinema della Regione Lazio - abbiamo così deciso di aumentare l'importo complessivo dello stanziamento inziale fino a 275mila euro. I progetti sono stati selezionati da una Commissione di esperti a cui va il mio particolare ringraziamento. Il Lazio è sempre più terra di cinema e noi continueremo a scommettere su questo magnifico settore, perché possa ripartire e tornare a produrre opere e occupazione per il nostro territorio, proprio come accadeva prima della crisi economica e sanitaria."

Il bando, realizzato con il supporto della società regionale in house LAZIOcrea, è il frutto del lavoro svolto dalla Regione che ha visto anche la consultazione delle associazioni di settore: ANAC – Associazione nazionale autori cinematografici, 100 Autori – Associazione della autorialità televisiva e Writers Guild Italia. "Dalla Parola allo Schermo" ha ricevuto 971 domande effettive pervenute.

Raptus di gelosia a San Basilio, uomo accoltella il compagno della ex. Arrestato dai Carabinieri

(Red) Un raptus di gelosia ha spinto, mercoledì pomeriggio, un cittadino straniero di 31 anni ad accoltellare il compagno della ex. I Carabinieri della Stazione di Roma San Basilio, intervenuti a seguito di alcune segnalazioni giunte al numero di emergenza 112, lo hanno arrestato mentre si allontanava con i vestiti ancora sporchi di sangue. Ieri pomeriggio verso le 16:30 l'uomo, già noto, ha raggiunto l'abitazione della ex compagna e dopo aver suonato più volte, senza ricevere risposta, ha deciso di entrare attraverso una porta finestra, così una volta all'interno dell'abitazione ha aggredito, colpendolo con un coltello da cucina, l'attuale fidanzato della ex compagna, un romano di 33 anni, ferendolo fortunatamente, in modo non grave. Dopo l'aggressione il 31enne è fuggito. I Carabinieri, su segnalazione della centrale operativa, hanno raggiunto velocemente l'indirizzo indicato e sono riusciti a bloccare lo straniero in via Filottrano con i vestiti sporchi di sangue. Ai militari il 31enne ha confessato di aver accoltellato poco prima, per gelosia, il compagno attuale, dell'ex compagna. I militari hanno rinvenuto all'interno di un cassonetto dell'immondizia, anche l'arma utilizzata per l'aggressione, un coltello di circa 30 centimetri intriso di sangue che è stato sequestrato. La vittima è stata soccorsa e accompagnata presso il pronto soccorso dell'Ospedale Sandro Pertini dove è stata medicata e successivamente dimessa con una decina di giorni di prognosi. Il 31enne è stato ammanettato e condotto in caserma dove è stato trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa del rito direttissimo che verrà celebrato in mattinata.

Valeriani (Regione Lazio): "Raggi ha fallito ed è spregiudicata"

"Dispiace sentire ancora una volta la sindaca Raggi parlare di mancanza di collaborazione tra istituzioni. Si rivela una persona molto spregiudicata che antepone se stessa agli interessi di Roma". Torna a parlare dell'emergenza rifiuti a Roma l'assessore regionale del Lazio al Ciclo dei Rifiuti, Massimiliano Valeriani. "In questi anni – ricorda – la Regione ha sempre aiutato concretamente il comune di Roma nella gestione dei rifiuti. E' stata invece spesso la sindaca a rifiutare il nostro sostegno, ricorrendo contro nostre decisioni o perdendo finanziamenti regionali utili alla gestione dei rifiuti. In merito al piano rifiuti chiaramente avvieremo un monitoraggio – avverte – ma è fin troppo evidente che quel piano si basava sulle previsioni fatte proprio dalla sindaca sul raggiungimento del 70% di differenziata nel territorio comunale. Invece, anche su questo, l'amministrazione capitolina ha fallito producendo una diminuzione negli anni della raccolta differenziata fino ad arrivare ad un misero 40%. Inutile dire che la Regione Lazio continuerà a schierarsi a fianco dei cittadini romani nella gestione dei rifiuti con l'obiettivo di superare definitivamente l'emergenza rifiuti nella Capitale".

Speciale Aviazione&Spazio

L'industria aeronautica cerca, insieme alla velocità, anche requisiti per i mezzi compatibili con la transizione ecologica

Il futuro dei viaggi aerei e sempre più green

Il futuro dei viaggi aerei sembra essere sia più rispettoso dell'ambiente che più veloce poiché l'industria cerca di bilanciare la domanda dei consumatori insieme agli obiettivi ambientali. Airlines for America (A4A), l'organizzazione commerciale del settore che rappresenta le principali compagnie aeree statunitensi, ha annunciato l'impegno dei suoi vettori membri a lavorare in tutto il settore dell'aviazione e con i leader di governo in partnership, positiva per raggiungere l'azzeramento delle emissioni di carbonio entro il 2050. Il settore dell'aviazione europeo ha annunciato lo stesso obiettivo, definito "Destinazione 2050". I membri di A4A includono Alaska Airlines, American Airlines, Atlas Air,

Delta Air Lines, FedEx, Hawaiian Airlines, JetBlue Airways, Southwest Airlines, United Airlines e UPS. Air Canada è un membro associato. I vettori A4A si sono impegnati a collaborare con il governo e altre parti interessate per l'espansione della produzione e della distribuzione di carburante per aviazione sostenibile (SAF) commercialmente redditizio per rendere disponibili 2 miliardi di galloni di SAF agli operatori aerei statunitensi nel 2030. Questa primavera, il quartetto francese di Air France-KLM, Total, Groupe ADP e Airbus ha annunciato di aver unito le forze per completare il suo primo volo a lungo raggio alimentato da SAF.

Il biocarburante SAF utilizzato per questo volo è stato ottenuto da rifiuti e residui provenienti dall'economia circolare. Total ha prodotto il SAF da olio da cucina usato nella sua bioraffineria di La Mède nel sud della Francia e nello stabilimento di Oudalle vicino a Le Havre, senza utilizzare olio vegetale vergine. La legislazione francese prevede che gli aeromobili utilizzino almeno l'1% di SAF entro il 2022 per tutti i voli provenienti dalla Francia, in vista di un piano per aumentare gradualmente fino al 2% entro il 2025 e al 5% entro il 2030, come parte del Green Deal europeo.

Secondo una ricerca condotta dalla NASA e dal Centro aerospaziale tedesco (DLR), i carburanti per jet a combustione più pulita realizzati da fonti sostenibili possono produrre dal 50% al 70% in meno di scie di ghiaccio a quota di crociera, riducendo l'impatto dell'aviazione sull'ambiente. "Sappiamo che la formazione di scie dagli scarichi dei jet ha un impatto più ampio e immediato sul clima rispetto alle emissioni di anidride carbonica", ha affermato Richard Moore, scienziato della NASA presso il Langley Research Center in Virginia. "Questa ricerca mostra che abbiamo l'opportunità di utilizzare combustibili alternativi per apportare cambiamenti immediati che potrebbero aiutare il pianeta".

Questa primavera, Alaska Airlines e SkyNRG Americas hanno annunciato la firma di un memorandum d'intesa (MOU) che si impegna a incrementare gli investimenti in SAF. In base al MOU, SkyNRG Americas si concentrerà inizialmente sullo sviluppo di impianti di produzione SAF dedicati per rifornire gli aeroporti degli Stati Uniti occidentali.

Queste strutture utilizzeranno tecnologie disponibili in commercio che consentono l'uso di rifiuti solidi urbani e altri input a base di rifiuti come materie prime, oltre a incorporare idrogeno verde ed energia rinnovabile per ridurre al minimo l'intensità di carbonio. A giugno, GKN Aerospace, con sede a Redditch, nel Regno Unito, ha annunciato di essere alla guida di un programma di collaborazione nazionale svedese chiamato H2JET, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecniche per tre sottosistemi di motori per la propulsione ad H2 di velivoli civili di medio raggio. Il progetto biennale vede GKN Aerospace collaborare con l'Agenzia per l'energia svedese, la Chalmers University of Technology, l'Università di Lund, il KTH Royal Institute of Technology, l'Università occidentale, gli istituti di ricerca svedesi (RISE) e Oxeon. Si prevede che l'idrogeno svolga un ruolo nella strategia di decarbonizzazione dell'aviazione in quanto può alimentare gli aeromobili in modo efficiente, lasciando l'acqua come unico sottoprodotto. L'energia può essere generata dalla combustione diretta – l'obiettivo di H2JET – o dalla generazione di energia elettrica a bordo mediante l'uso di una cella a combustibile, l'obiettivo del programma "H2GEAR" di GKN Aerospace lanciato all'inizio di quest'anno. Bye Aerospace a Englewood, in Colorado, ha trovato clienti per il lancio del suo velivolo a sette posti completamente elettrico. Jet It e JetClub hanno annunciato il loro accordo con Bye Aerosapce questa estate. Jet It e JetClub, consociate operanti rispettivamente in Nord America ed Europa, hanno firmato un contratto di acquisto per una flotta di eFlyer 800 e

quattro eFlyer 4. Jet It opererà la prima flotta di velivoli elettrici in Nord America. Previsto per essere operativo entro il 2025, l'eFlyer può ospitare fino a sette passeggeri e uno o due piloti. L'eFlyer ha una velocità di crociera di 320 nodi e un soffitto di 35.000 piedi. Il 18 giugno, Boeing con sede a Chicago ha annunciato che il suo 737-10, il più grande aereo della famiglia 737 MAX, ha completato con successo il primo volo. "L'aereo si è comportato magnificamente", ha detto il capo pilota del 737, il capitano Jennifer Henderson. "Il profilo che abbiamo volato ci ha permesso di testare i sistemi dell'aereo, i controlli di volo e le qualità di manovrabilità, che sono stati tutti esattamente come ci aspettavamo". Il 737-10 può trasportare fino a 230 passeggeri. Incorpora anche miglioramenti ambientali, riducendo le emissioni di carbonio del 14% e riducendo il rumore del 50% rispetto agli odierni 737 Next-Generation. Airbus, con sede a Leiden, nei Paesi Bassi, ha annunciato a luglio di aver consegnato il primo A350 dal suo centro di completamento e consegna widebody a Tianjin, in Cina. Il centro è stato inaugurato nel settembre 2017 per la produzione di A330. Poi, durante la visita del presidente francese Emmanuel Macron in Cina nel 2019, un Memorandum d'intesa sull'ulteriore sviluppo della cooperazione industriale è stato firmato a Pechino da He Lifeng, presidente della Commissione nazionale per lo sviluppo e la riforma (NDRC) della Cina, e Guillaume Faury, amministratore delegato di Airbus, annunciando che il C&DC estenderà la sua capacità agli aeromobili A350. Per quasi 20 anni, i viaggi aerei commerciali sono stati mantenuti al di sotto della velocità del suono, che è 761,2 MPH. Boeing ha affermato di avere il jet commerciale più veloce nel suo 747-8I, che vanta una velocità massima di Mach 0,86 – o quasi 660 MPH – quando il decantato Concorde è stato ritirato nel 2003. L'Aérospatiale/BAC Concorde ha volato il doppio della velocità suono. A giugno, United Airlines, con sede a Chicago, ha annunciato che sarebbe diventata supersonica entro la fine del decennio. United ha annunciato di aver acquistato 15 velivoli Boom Overture che dovrebbe venir lanciato nel 2025 con il primo volo previsto per il 2026 e la consegna prevista per il 2029, ospiterà da 65 a 88 passeggeri.

A 205 piedi di lunghezza, l'Ouverture navigherà a 60.000 piedi a Mach 1,7 e ha un'autonomia di 4.250 miglia nautiche. United detiene anche un'opzione per l'acquisto di altri 35 velivoli. Le aziende lavoreranno insieme per soddisfare i requisiti operativi prima della consegna. Una volta operativo, Overture dovrebbe essere il primo grande aereo commerciale ad essere ottimizzato per funzionare con SAF al 100% il primo giorno. Il 18 maggio, il volo 342 di Air France è decollato dal Terminal 2E dell'aeroporto di Parigi-Charles de Gaulle per Montreal con i suoi serbatoi riempiti per la prima volta con carburante per aviazione sostenibile prodotto negli stabilimenti francesi di Total.

Usare la testa, si deve.

Evitare la croce, si può.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

IO LAVORO **SICURO.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

PUBBLICITÀ PROGRESSO
Fondazione per la Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su **www.iolavorosicuro.it**